

Intervista alla presidente della Commissione Pari opportunità

Mattia “Investiremo 21 milioni negli asili nido aziendali Bandi al via entro fine mese”

«Il problema principale è che le donne sono penalizzate in quanto madri», commenta la presidente della commissione Lavoro e Pari opportunità della Regione Lazio Eleonora Mattia guardando i dati Eures. Da settembre, annuncia, usciranno i bandi della Regione Lazio per far sì che aprano asili nido aziendali e le donne ricevano bonus per il babysitting e indennizzi per chi si prende cura dei familiari.

Dall'analisi dei dati sembra che il problema per le donne sia a monte: non scelgono le materie Stem. È così?

«Questa è solo una parte del problema. Noi abbiamo approvato una legge sulla parità salariale con cui prevediamo politiche attive del lavoro e quindi percorsi formativi per donne che hanno perso il lavoro proprio nelle materie Stem. Dall'educazione finanziaria a quella digitale. Un'ulteriore legge prevede borse di studio e giornate di orientamento sulle materie scientifiche».

Però lei diceva che questa è solo una parte del problema.

«Secondo un'indagine Istat una donna su 10 rinuncia al lavoro per dedicarsi ai figli, oltre il 43% delle laureate afferma di aver dovuto modificare o ridurre il proprio orario lavorativo per riuscire a conciliare lavoro e famiglia. Poi ci sono le differenze di retribuzione nel privato ma non solo. In tutti i comparti della pubblica amministrazione del Lazio le donne percepiscono compensi inferiori anche se i contratti sono a tempo indeterminato e a tempo pieno perché non fanno carriera, sempre per via dei figli».

Vista la situazione quali sono le strategie messe in campo?

«La legge sul lavoro di qualità, ma soprattutto quella che vuole sradicare dalla nascita le disuguaglianze di genere e che riforma il sistema dei servizi educativi da 0 a 6 anni. Prevede 21 milioni di euro di investimenti per far aprire nidi aziendali alle imprese private e gli enti collegati alla Regione come le Asl. Il bando per partecipare uscirà a settembre. La maternità non è solo un fatto privato ma una responsabilità sociale che non può gravare sulle spalle delle singole donne ma deve essere presa in carico dalle istituzioni con servizi e opportunità adeguati anche a contrastare la denatalità».

Per le lavoratrici autonome è previsto qualcosa?

«Nella legge quadro dedicata alla parità retributiva e il sostegno all'imprenditoria femminile prevediamo dei bonus anche per le lavoratrici autonome per l'acquisto di servizi di babysitting. Solo nel Lazio sono destinati non solo alle donne ma anche alle donne. Sono previsti anche indennizzi per l'attività di caregiver. Anche in questo caso il bando uscirà a settembre e i fondi saranno 2,7 milioni di euro».

Veniamo alle istituzioni: in che modo dare il buon esempio?

«Con Anci Lazio abbiamo stilato un protocollo per cui i Comuni che rispettano al loro interno la parità di genere avranno delle premialità quando partecipano ad avvisi pubblici».

– **m.d.g.c**



Peso: 32%



▲ **Al vertice**

Eleonora Mattia, Pari opportunità Lazio



Peso: 32%